

Segreteria Regionale Lombardia

TRENORD

Contratto Bloccato

La riunione svoltasi il 12 luglio u.s. tra la direzione di Trenord e tutti i sindacati ha sancito l'incredibile stallo nel quale l'azienda ha trascinato la trattativa sulla stipula del CCNL di confluenza fino a decretarne, in buona sostanza, il blocco.

Nessuna delle due parti ha mai ritenuto che, il percorso finalizzato a portare gli oltre 4.000 dipendenti della nuova società ad avere finalmente un unico riferimento contrattuale, potesse essere agevole.

E' anche vero, però, che, animati tutti da una notevole determinazione e dalla certezza di un confronto incentrato solo sulla risoluzione delle tematiche inerenti Trenord, questo difficile cammino, ha cominciato a dare i suoi frutti.

Infatti, la classificazione del personale è stata approfondita a tal punto che alcune soluzioni possibili hanno cominciato a prendere forma e sostanza, mentre l'orario di lavoro del personale mobile, più della metà della forza di tutta l'Impresa, pur nella sua difficile ed eterogenea articolazione, ha trovato significativi punti di convergenza sugli elementi cardini di tutta l'articolazione.

In pratica, con molta fatica, siamo riusciti ad arrivare a metà del percorso di confluenza, mancava, infatti, l'orario di lavoro del restante personale e la retribuzione.

A questo punto, invece, Trenord ha modificato il proprio atteggiamento al tavolo, dando sfoggio di un'inusitata intransigenza che rinnegava quanto difficoltosamente convenuto fino a quel momento con le OO.SS., in particolar modo sulle tematiche inerenti l'orario di lavoro.

E' a tutti apparso evidente che un simile mutamento di scenario poco avesse a che fare con le problematiche strettamente connesse con il Contratto Aziendale di Trenord, mentre, sempre più credibile, appariva l'ipotesi che, a determinare il brusco cambiamento di rotta aziendale, fossero state le ricadute che l'accordo sull'orario di lavoro del personale mobile di Trenord, comportava sul tavolo del contratto di confluenza di Trenitalia, che, non dimentichiamolo, è pur sempre proprietaria di questa impresa di trasporto.

Un vicolo cieco!

Tale è sembrata essere la strada intrapresa da Trenord, non esiste alternativa al percorso intrapreso con tanta fatica, immaginare punti di caduta sull'orario di lavoro diversi da quelli sottoscritti da azienda e sindacati dopo cinque giorni di serrato confronto, oltre a essere estremamente inverosimile è anche assolutamente inutile per quanto attiene le necessità societarie di Trenord.

Il cammino è ancora lungo e difficile, i tempi estremamente contingentati mentre diritti dei lavoratori di questa strana società spaccata a metà, sono sempre più in pericolo.

Noi è di loro che vogliamo parlare, trovando ai loro problemi soluzione, in un confronto costruttivo con Trenord che è la Società da cui dipendono, i problemi di Trenitalia e dei lavoratori di Trenitalia li affrontiamo e li risolviamo su altri tavoli.